

DALLA PARTE
DEI LETTORI

di Renata Maderna

FACCIAMO CHE IO ERO NEI TUOI PANNI

L'INTERCULTURA È UN PREZIOSO BAULE DA CUI COGLIERE RACCONTI, SPUNTI E PENSIERI. MA OCCORRE USARE IMMAGINI E LINGUAGGI ADATTI COME SA FARE CHI CONOSCE LA VITA DEI PICCOLI.



Mentre molti adulti discutono, con toni aspri e non di rado banali, della convivenza con "gli altri", i bambini, italiani figli di italiani, italiani figli di stranieri e stranieri figli di stranieri, con l'inizio dell'anno scolastico, si sono ritrovati a condividere ore di lezione e di gioco. Molti hanno la fortuna di avere insegnanti capaci di fare delle differenze - familiari, culturali, religiose

- non un imbarazzante fardello da nascondere sotto una sorta di mieloso e inutile slogan dell'uguaglianza facile, ma un prezioso baule da cui cogliere spunti, racconti, pensieri che arricchiranno per sempre la vita di tutti.

Per godere di questa scoperta, che, fatta nei primi anni di vita, rimarrà per sempre

radice profonda di un modo di scoprire il mondo e gli uomini, occorre saper partire dalle cose semplici della vita più che dalle teorie e dalle ideologie, una capacità che non tutti hanno ma che può essere appresa dagli esperti che non temono la semplicità. Come Vinicio Ongini, esperto del ministero dell'Istruzione e insieme autore immaginifico, capace (grazie anche all'illustratrice Chiara Car-

rer) di raccontare "il giro del mondo in 80 scarpe" in *Le altre Cenerentole* (SinnoS) per provare a mettersi "nelle scarpe degli altri". L'invito giunge anche dall'allegria e profonda riflessione scritta per la rivista *Liber* (telefono 055/89.66.577, www.idest.net) che porta in copertina l'illustrazione di Giulia Orecchia riprodotta in alto.



L'ITALIANO PER STRANIERI

Il primo e fondamentale aiuto che si può offrire ai bambini stranieri è favorirli nell'apprendere l'italiano a partire dalle situazioni di vita quotidiana. Un ottimo strumento pensato per questo fine si rivela *Imparo a comunicare* che Aurora Ranfagni e Rossella Di Maria hanno scritto per la Erickson: proposte per arricchire il lessico, sviluppare le competenze grammaticali e rinforzare gli strumenti per la comunicazione, corredate da un ampio eserciziaro per verificare i passi avanti.

Un libro adatto anche a chi voglia studiare da solo, senza una guida.



Nei sandali di Cenerentola e in altre calzature "famosse", come i tacchi di Gulliver o gli stivali della statua di Baghdad, si intrecciano molti significati che consentono di avvicinare l'altro da una prospettiva diversa e nuova, come succede allo sguardo dei bambini, che parte dal basso.

«Nelle scarpe c'è dentro la camminata degli altri, forse un po' della vita, dello stile di vita, dei sogni e della fatica di chi le ha possedute», ricorda Ongini. «Solo quando avremo conosciuto l'altro dall'interno, da quel momento non potremo più essere indifferenti a lui. Dovremo tener conto delle sue ragioni, della sua storia, e forse capiremo di più i suoi e i nostri errori».

I FATTI DEGLI ALTRI

SE ENTRI NEL CERCHIO SEI LIBERO

di Antonella Ossorio e Adama Zoungrana, Rizzoli, pp. 216, € 10,50

LA RIVOLUZIONE NON È UN PRANZO DI GALA

di Ying Chang Compestine, Giunti, pp. 256, € 8,00

FROM, IL POPOLO CHE SEGUE IL SOLE di Carla Osella, Effatà, pp. 80 € 8

I FOMI

SHALOM, OMRI, SALAM, ZIAAD di Manuela Dviri, SinnoS, pp. 48, € 12,00

L'AFGHANISTAN DI SORAYA E MALALAI di Rolande Causse e Valérie Rohart Ega, pp. 96, € 8,00

IO, MANOLA E L'IGUANA di Alex Cousseau, Il castoro, pp. 108, € 11,00